

DISCIPLINARE sui COMPORAMENTI degli ALUNNI

PRESENTAZIONE

Stante le disposizioni di legge attualmente vigenti, che rimandano sostanzialmente ad un'apposita regolamentazione disciplinare d'Istituto, la competenza al riguardo delle infrazioni disciplinari e delle relative misure "sanzionatorie", si è pensato di colmare una delle tante lacune ancora presenti nel documento specifico attualmente esistente, presentando una proposta in tal senso, che cominci a fare chiarezza e costituisca un punto fermo, cui possono fare riferimento tutti gli operatori scolastici in determinate circostanze, per uno svolgimento più sereno della vita istituzionale della ns. comunità educativa.

Il documento, letto e discusso anche nel Collegio dei Docenti della Scuola Primaria, svoltosi il giorno di giovedì 19 novembre 2015, per sua stessa natura è perfezionabile, ovvero suscettibile di correzioni, modificazioni e integrazioni "in itinere", in parte determinate dagli eventuali cambiamenti della legislazione che lo riguarda e, altrettanto, dagli avvenimenti e/o dalle esperienze che matureranno in merito, all'interno dei plessi associati all'Istituto Comprensivo.

Se è vero come è vero che, stante l'età degli alunni della Scuola Primaria, si tende giustamente a fare rientrare le disposizioni regolamentari di stampo disciplinare, in un quadro di prevenzione e rieducazione formativa dei comportamenti non adeguati e/o scorretti manifestati in classe, attraverso l'assunzione di regole condivise, partecipate e soprattutto "interiorizzate"; è altrettanto vero e giusto, che l'istituzione deve fornire strumenti educativi e giuridici adeguati alla risoluzione delle problematiche emergenti, al fine di salvaguardare il diritto di TUTTI gli utenti ad una formazione integrale della personalità e all'acquisizione di soddisfacenti livelli di istruzione, che NESSUNO deve e può permettersi di ostacolare o danneggiare impunemente.

Stante anche la campagna antibullismo, promossa dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in collaborazione anche con altre istituzioni pubbliche e private operanti nel campo formativo; il segnale d'allarme lanciato dalle agenzie educative e dagli esperti in materia, circa l'abbassamento dell'età nella quale solitamente emerge tale fenomeno sociale, nonché il rilancio delle politiche finalizzate all'acquisizione di una coscienza civica, al rispetto della legalità, alla salute e alla sicurezza individuale e sociale, la scuola deve fornire il proprio contributo.

Questo "Regolamento di Disciplina", è stato elaborato tenendo conto di tutte queste indicazioni, ed è maturato anche a seguito di una serie di episodi, piccoli e grandi, perpetrati ripetutamente nel tempo, che non devono essere sottovalutati nella loro portata, pena l'affievolirsi della credibilità dell'azione didattico-educativa e socio-formativa dell'istituzione scolastica, che non possiamo e non dobbiamo permetterci.

Consapevoli che tali problematiche possono essere risolte in modo efficace, solo dalla collaborazione stretta e convinta tra scuola, famiglia e istituzioni territoriali, intendiamo offrire con questo documento un primo contributo, seppur parziale e non esaustivo, per affrontare anche sul piano normativo interno, le possibili evenienze di carattere comportamentale/disciplinare, aventi implicazioni nell'obbligo impostoci dalla legge, relativamente alla tutela della salute e della sicurezza fisica e mentale, degli utenti del servizio scolastico e dei suoi operatori tutti.

Melito P.S. 19 novembre 2015

DISCIPLINARE sui COMPORTAMENTI degli ALUNNI

INTRODUZIONE

Questo documento, denominato "Disciplinare sui comportamenti degli Alunni", è costituito da cinque pagine dattiloscritte, articolate in una premessa per la Scuola Primaria, un'avvertenza e sette sezioni, trattanti analiticamente i seguenti argomenti:

1. MANCANZE DISCIPLINARI

Pagine 3-4

2. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Pagina 4

3. INTERVENTI EDUCATIVI

Pagina 4

4. INTERVENTI EDUCATIVI MIRATI

Pagina 5

5. SANZIONI DISCIPLINARI

Pagine 5-6

6. IMPUGNAZIONI

Pagina 6

7. NORME di COMPORTAMENTO e di SICUREZZA per le VISITE di ISTRUZIONE

Pagine 6-7

DISCIPLINARE sui COMPORTAMENTI degli ALUNNI

(Deliberato dal Consiglio d'Istituto il 20/11/2015)

SCUOLA PRIMARIA

Il Consiglio d'istituto dell'I., ai sensi dell'art. 328, comma 7, del D.L. 297 del 16.04.1994 e del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, accogliendo favorevolmente le proposte formulate dal Collegio dei Docenti delle Scuole Primarie, al riguardo dell'adozione di un "Regolamento di Disciplina" sul comportamento degli alunni, delibera quanto appresso:

PREMESSA

La Scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica, l'assunzione di responsabilità, il rispetto di regole condivise e partecipate.

La Scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni e sfaccettature.

In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli alunni la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio e/o difficoltà.

1. MANCANZE DISCIPLINARI

Configurano mancanze disciplinari, da parte degli alunni della scuola primaria, i seguenti comportamenti:

1a.

Presentarsi alle lezioni ripetutamente sprovvisti del materiale scolastico; senza aver svolto i compiti assegnati e/o non avere studiato le lezioni indicate dagli insegnanti;

1b.

Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione dal proprio banco, nell'aula e/o nell'edificio;

1c.

Giocare o chiacchierare, disturbando immotivatamente o rendendosi protagonisti di interventi inopportuni, durante le attività scolastiche in classe, negli spostamenti all'interno dell'edificio e/o all'esterno di esso;

1d.

Rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati;

1e.

Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività, telefoni cellulari senza la specifica autorizzazione del genitore, materiali pericolosi, etc.;

1f.

Non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di Circolo;

1g.

Sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali;

1h.

Utilizzare in modo improprio e/o pericoloso le attrezzature scolastiche;

1i.

Utilizzare il cellulare durante le lezioni e l'intervallo (ricreazione), senza specifica autorizzazione dell'insegnante e/o del D.S.;

1j.

Offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni ((D.S., docente, ATA e/o compagni);

1k.

Manifestare ripetuti comportamenti di violenza e aggressività, fisica e verbale (prepotenze, schiaffi, pugni, calci, spinte, minacce, etc.), nei confronti dei compagni e/o degli adulti.

Ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante.

Sarà inoltre cura degli insegnanti, verificare con i genitori le eventuali cause e/o le responsabilità, in merito a ripetuti ritardi in ingresso o eccessivo numero di uscite anticipate degli alunni.

2. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sul profitto.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e all'acquisizione di norme di comportamento adeguate.

Esse tengono sempre conto della situazione personale dell'alunno.

3. INTERVENTI EDUCATIVI

Interventi educativi graduati, applicati a discrezione degli insegnanti in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze:

	INTERVENTI EDUCATIVI	PROCEDURE RELATIVE al SINGOLO INTERVENTO
A	Richiamo orale	Da parte del docente di classe
B	Comunicazione scritta alla famiglia	Da parte del docente di classe
C	Temporanea "sospensione" dalle lezioni scolastiche, massimo 10 minuti, per consentire allo studente una riflessione personale sul suo comportamento; l'alunno dovrà sempre essere vigilato da un docente a disposizione o da un collaboratore scolastico	Da parte del docente, con apposita comunicazione scritta alla famiglia
D	Convocazione dei genitori	Da parte del team docenti
E	Comunicazione scritta del Dirigente Scolastico alla famiglia	Da parte del Dirigente Scolastico
F	Convocazione del Consiglio di Interclasse	Da parte del Dirigente Scolastico, anche su motivata richiesta dei docenti del team
G	Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico	Da parte del Dirigente Scolastico
H	Segnalazione del caso ai Servizi Sociali comunali	Da parte del Dirigente Scolastico, anche su motivata richiesta dei docenti del team

Gli insegnanti attueranno gli interventi previsti, in ogni caso, nel rispetto dell'individualità e personalità del bambino. L'educazione alla consapevolezza, nelle relazioni insegnante-alunno, sarà l'obiettivo di tutti gli interventi educativi; in particolare, prima di procedere agli interventi educativi, di cui ai punti d), e), f), dovrà essere data all'alunno la possibilità di esprimere le proprie ragioni.

4. INTERVENTI EDUCATIVI MIRATI

	INTERVENTI MIRATI	PROCEDURE RELATIVE al SINGOLO INTERVENTO
A	<u>Relativamente al punto 1.c</u> Eventuale assegnazione di un'esercitazione di rinforzo da eseguirsi a casa inerente l'attività svolta in classe, al momento della mancanza disciplinare;	Da parte del docente di classe
B	<u>Relativamente al punto 1.d</u> Eventuale assegnazione di un'esercitazione di rinforzo da eseguirsi a casa inerente l'attività svolta in classe, al momento della mancanza disciplinare; tale provvedimento verrà comunicato formalmente per iscritto alla famiglia	Da parte del docente di classe
C	<u>Relativamente al punto 1.g</u> Invito a collaborare, nei limiti del possibile, al ripristino della situazione antecedente la mancanza disciplinare, anche con eventuale risarcimento dei danni procurati alle cose e/o alle persone	Da parte del docente di classe e del Dirigente Scolastico
D	<u>Relativamente al punto 1.j</u> Invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o compagni offesi	Da parte del docente di classe
E	<u>Relativamente a tutti i punti</u> Interventi volti a promuovere la riflessione dell'alunno sui suoi comportamenti nelle modalità precedentemente concordate con la classe in fase di definizione di regole e sanzioni	Da parte del docente di classe
F	<u>Relativamente al punto 1.k</u> Dopo avere messo in atto tutti gli interventi mirati precedentemente elencati, senza ottenere gli adeguati e necessari risultati, si attiveranno le procedure per richiedere l'intervento dei Servizi Sociali comunali	Da parte del Dirigente Scolastico, anche su motivata richiesta dei docenti del team

Anche in questo caso gli interventi previsti saranno attuati nel rispetto dell'individualità e personalità del bambino, garantendo all'alunno la possibilità di esprimere le proprie ragioni.

5. SANZIONI DISCIPLINARI

	SANZIONI	PROCEDURE RELATIVE al SINGOLO INTERVENTO
A	Sospensione da un'attività complementare, compresa uno o più visite didattiche e/o viaggi di istruzione	Le sanzioni di cui ai punti a) e b) , sono deliberate dal Consiglio di Interclasse
B	Sospensione dalle lezioni per uno o più giorni e fino a un massimo di 15 giorni; questa sanzione, si applica solo in casi di gravi o reiterate mancanze e quando tutti gli altri tentativi qui contemplati, non hanno sortito gli effetti desiderati; l'alunno sospeso, è tenuto a svolgere a casa i compiti e gli studi appositamente programmati, assegnati dal "team" dei docenti del modulo/classe	Anche le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa, pertanto sono limitate e cessano in ogni caso il loro effetto alla fine dell'anno scolastico. Il Consiglio di Interclasse per soli docenti erogherà le sanzioni nelle riunioni ordinarie, se necessario per motivi di urgenza riunioni appositamente convocate su proposta scritta della maggioranza dei docenti della classe. Per la discussione degli interventi disciplinari ai punti cui sopra, Consiglio di Interclasse per soli docenti deve essere convocato come organismo perfetto. Il Coordinatore di classe o altro docente introdurrà il Consiglio di Interclasse con una relazione descrittiva dei fatti e comportamenti che hanno determinato la proposta di convocazione. Successivamente l'alunno sarà invitato ad esporre le proprie ragioni, anche nel Consiglio di Interclasse; questo potrà avvenire sotto forma di audizione, con la eventuale presenza dei genitori, o di presentazione di una relazione scritta; dopo l'audizione, il Consiglio di Interclasse proseguirà in seduta ristretta. In considerazione dell'età degli alunni della scuola primaria è opportuno che, qualora sia necessario, la sanzione sia erogata e applicata in tempi ristretti, perché la stessa sia chiaramente percepita dal bambino

Fatta salva l'impugnativa di cui al punto 6, gli interventi educativi e mirati e le sanzioni disciplinari sono immediatamente esecutive.

6. IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni di cui alla lettera a) e b), è ammesso ricorso da parte dei genitori dell'alunno coinvolto, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento disciplinare, all'apposito "Organismo di Disciplina" composto da:

- Capo d'Istituto;
- Presidente del Consiglio d'Istituto (*)
- Due genitori presenti nella Giunta Esecutiva del Consiglio di Circolo (*)
- Collaboratore del D.S. della Scuola Primaria
- Docente referente del plesso/scuola di appartenenza dell'alunno
- Docente coordinatore di classe/modulo

(*) **NOTA BENE**

Nell'ipotesi in cui il Presidente faccia parte anche della Giunta, questi verrà integrato dal Vice Presidente del Consiglio di Circolo.

7. NORME di COMPORTAMENTO e di SICUREZZA per le VISITE di ISTRUZIONE

Le visite e i viaggi di istruzione non hanno finalità meramente ricreative, ma costituiscono iniziative complementari delle attività della scuola al fine della formazione generale e culturale; pertanto i partecipanti sono tenuti ad osservare le seguenti norme di comportamento per la salvaguardia della propria e altrui sicurezza. Altresì, al fine di tutelare l'incolumità fisica dei partecipanti, limitare o vanificare la valenza educativa della stesse, saranno interdette a coloro che evidenziano comportamenti aggressivi e/o violenti nei confronti dei compagni e/o dei docenti.

A. In autobus

- si sta seduti al proprio posto, infatti se si rimanesse in piedi, una brusca manovra potrebbe far perdere l'equilibrio e causare brutte cadute
- si allacciano le cinture di sicurezza ove presenti - non si mangia né si beve, infatti un'improvvisa frenata potrebbe causare l'ingestione di liquidi e/o solidi nelle vie aeree con conseguenti problemi sanitari
- si conversa senza far confusione, altrimenti si distrae il conducente e lo si distoglie dalla guida

B. Nel trasferirsi da un luogo all'altro

Si resta con il proprio gruppo e si seguono le direttive dell'insegnante o della guida, infatti allontanandosi o non seguendo le istruzioni date ci si mette in condizioni di pericolo.

Non si toccano e/o non si fotografano oggetti e/o dipinti esposti in mostra senza averne il permesso, infatti potrebbero venire facilmente danneggiati.

C. Uso del cellulare

Il cellulare deve essere usato secondo le indicazioni degli insegnanti con obbligo di spegnerlo, comunque, nei locali oggetto della visita d'istruzione (musei, chiese, locali, etc.).

D. Se la visita dura più di un giorno

- Alle 23 ci si ritira nelle proprie camere per riposarsi: è essenziale dormire per un congruo numero di ore al fine di affrontare con attenzione e vigilanza la giornata successiva.

La buona educazione nei rapporti con le altre persone non è materia di sicurezza, ma rende più piacevole la vita di tutti. Queste norme sono adottate nell'esclusivo interesse della tutela dell'integrità fisica degli allievi. Il proprio comportamento non deve disturbare gli altri studenti e gli insegnanti: tutti i ragazzi hanno diritto di beneficiare pienamente della visita d'istruzione.

Qualora non vengano rispettate una o più norme, dopo un primo richiamo verbale, si procederà ad informare tempestivamente la famiglia e ad applicare le disposizioni del presente regolamento di disciplina.

Del presente regolamento di disciplina, parte integrante del Regolamento generale di Circolo, è fornita copia ai genitori durante l'assemblea di avvio dell'anno scolastico.

Sarà inoltre oggetto di discussione nelle ore destinate dal "team" docenti, alla presentazione delle regole di convivenza agli alunni della classe/modulo.

AVVERTENZA

Il testo di questo documento, denominato "Disciplinare sui comportamenti degli Alunni", è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella riunione svoltasi il giorno di venerdì 20 novembre dell'anno 2015.

Il medesimo costituisce parte integrante del più vasto "Regolamento di Circolo", licenziato dal medesimo organismo.

II CONSIGLIO D'ISTITUTO

